

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 maggio 2021, n. 840

**Del. G. R. n. 2324/2017 e Del. G. R. n. 2122/2020 – IV Piano Regionale delle Politiche Sociali (PRPS) approvato ai sensi degli artt. 9 e 18 della L.R. n. 19/2006 e ss.mm.ii.. Approvazione schema Protocollo di intesa per l'istituzione del Tavolo regionale per il Servizio sociale.**

**L'Assessora al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente *ad interim* della Sezione Inclusione sociale attiva e Innovazione, come confermata dal Direttore del Dipartimento Welfare, riferisce quanto segue.**

**Visti:**

- la Legge Regionale n. 35 del 30/12/2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2021)";
- la Legge Regionale n. 36 del 30/12/2020 "Legge regionale Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 71 del 18/01/2021 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2021 – 2023.

**PREMESSO CHE**

- l'art. 9 della L.R. n. 19 del 10 luglio 2006 prevede che la Regione approvi un proprio **Piano regionale delle politiche sociali** su base triennale quale documento strategico di indirizzo e programmazione in materia di welfare locale, sulla base delle funzioni assegnate dalla vigente normativa di settore, definendo le priorità e gli obiettivi da perseguire;
- con **Del. G.R. n. 2324 del 28 dicembre 2017**, la Regione Puglia ha approvato il **IV Piano Regionale delle Politiche Sociali 2017-2020** nell'ambito del quale vengono fornite le linee strategiche di intervento per il triennio e le indicazioni operative a tutti gli Ambiti territoriali per la redazione dei rispettivi Piani Sociali di zona per il triennio 2018/2020;
- successivamente, con **Del. G.R. n. 2122 del 22 dicembre 2020**, la Regione Puglia ha inteso prorogare lo stato di vigenza del **IV Piano Regionale delle Politiche Sociali anche all'annualità 2021** e, di conseguenza, anche il periodo di vigenza dei Piani sociali di Zona per lo stesso periodo, prevedendo che ogni Ambito territoriale proceda all'aggiornamento della programmazione finanziaria per la quarta annualità (2021) in coerenza e continuità con le linee strategiche già in precedenza definite;
- con **Del. G.R. n. 1565 del 04/09/2018** è stato approvato anche il Piano Regionale per il contrasto alle povertà 2018-2020, in attuazione del D.M. 18 maggio 2018, quale parte integrante del citato Piano Regionale delle Politiche Sociali, disponendo tra l'altro che in Puglia i Piani Locali di contrasto alla povertà (PAL) vengano predisposti dai singoli Ambiti territoriali quale parte integrante del rispettivo Piano sociale di zona, rappresentando questi una declinazione tematica specifica (in materia di povertà) nel quadro dell'unica ed integrata strategia di welfare regionale e locale;
- per l'attuazione dei citati PAL di contrasto alla povertà il Piano Nazionale di cui al D.M. 18 maggio 2018 destina le risorse del **Fondo Povertà Quota Servizi (FPQS)** che, tramite la Regione Puglia, vengono poi trasferite agli Ambiti territoriali per la realizzazione delle azioni programmate in materia, in maniera complementare a quanto programmato e realizzato con le citate risorse ordinarie definite con il Piano sociale di Zona;
- con **Del. G.R. n. 518 del 08/04/2020** è stato integrato e modificato il Piano Regionale per il contrasto alle povertà 2018-2020, approvato con Del. G.R. 1565/2018 già in precedenza citata, in attuazione di quanto

previsto dal D.I. 24/12/2019 di assegnazione e riparto delle risorse del Fondo povertà per l'annualità 2019, con l'intento di adeguare il sistema dei servizi ed interventi già previsti in precedenza alla luce dell'introduzione del Reddito di Cittadinanza di cui al D.L. n. 4/2019, come convertito con L. n. 26/2019;

#### **RILEVATO CHE**

- già la Legge 8 novembre 2000, n. 328, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" aveva previsto la presenza del Servizio sociale professionale e del Segretariato sociale nei Comuni e negli Ambiti sociali territoriali quale livello essenziale delle prestazioni sociali, valorizzando il contributo degli Assistenti sociali nello sviluppo dei sistemi territoriali di welfare;
- la Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia" (e ss.mm.ii.), riconosce alla figura professionale dell'Assistente sociale l'esercizio di una funzione fondamentale per l'espletamento, il coordinamento e la realizzazione dei servizi programmati con il Piano sociale di zona in particolar modo attraverso la gestione del Servizio sociale professionale;
- nel Regolamento Regionale 18 gennaio 2007, n. 4 "Regolamento Regionale attuativo della legge regionale 10 luglio 2006, n. 19" e ss.mm.ii., sono elencati e disciplinati tutti i servizi che costituiscono l'articolazione territoriale del welfare e che in molti di essi è espressamente prevista la figura professionale dell'Assistente sociale;
- dalla lettura integrata delle norme e dei documenti di programmazione fin qui richiamati, emerge con chiarezza il ruolo cardine dell'Assistente sociale nel sistema di welfare locale quale figura professionale fondamentale per la realizzazione degli interventi di socio-assistenziali, socio-educativi e socio-sanitari volti alla presa in carico delle diverse forme di fragilità emergenti sul territorio;
- in relazione alla tutela delle suddette fasce di utenza, l'Assistente sociale è, tra l'altro, il professionista che svolge funzioni di costruzione e manutenzione delle reti di prossimità e protezione, nonché di progettazione, ricerca, formazione, valutazione dei servizi, promozione sociale delle comunità locali;
- la recente emergenza sanitaria da diffusione del Covid19, tutt'ora in corso, ha prodotto e sta producendo effetti negativi in tutto il mondo e conseguenze di particolare gravità sulle fasce più vulnerabili e fragili delle popolazioni, compresa quella della nostra regione;
- le stime relative alle condizioni di povertà (economica, educativa, sanitaria, relazionale) in Italia, in particolare quelle correlate agli effetti della pandemia sanitaria, mostrano in modo inequivocabile l'aggravarsi delle condizioni di disagio di larghe fasce di popolazione;
- a fronte di tale grave situazione storico-sociale, la Regione Puglia ha avviato da alcuni anni un intenso investimento nelle politiche sociali di contrasto alle diverse forme di povertà e di esclusione sociale, integrate con le misure nazionali, che intendono perseguire una reale inclusione sociale, relazionale, educativa, psicologica delle persone in difficoltà;
- le finalità di tali orientamenti politici e programmatici coincidono con le missioni fondamentali della figura professionale dell'Assistente sociale e degli altri professionisti e operatori che offrono servizi e interventi socio-educativi, socio-relazionali e socio-sanitari, in un'ottica di promozione solidale e progresso culturale delle comunità locali;

#### **CONSIDERATO CHE**

- nel corso degli ultimi anni la Regione Puglia – Assessorato al Welfare ha sviluppato una costante e proficua

collaborazione con il Consiglio Regionale dell'Ordine degli Assistenti Sociali di Puglia tesa a promuovere interventi efficaci al fine di favorire l'inclusione sociale dei cittadini pugliesi, con particolare riferimento alle persone ed alle famiglie in condizioni di particolare fragilità;

- con Del G.R. n. 1317 del 19/07/2019 si è definito un programma di collaborazione tra Regione Puglia ed ANCI Puglia volto a supportare gli Enti locali, associati in Ambiti territoriali nella attuazione delle politiche pubbliche in materia di welfare, per la diffusione di buone pratiche e per lo sviluppo di azioni innovative e sperimentali a supporto della rete delle Autonomie locali pugliesi;
- in data 12/09/2019 è stata sottoscritta la Convenzione di cui al precedente punto tra REGIONE PUGLIA ed ANCI PUGLIA ed il programma di assistenza tecnica agli Ambiti territoriali ha poi preso avvio nel corso del III trimestre del 2020 ed è tuttora in corso di realizzazione;

**Tanto premesso e considerato**, si rende necessario:

- 1. approvare lo schema di Protocollo di Intesa**, che sui allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso ("**Allegato A**"), tra **Regione Puglia, ANCI Puglia, Consiglio Regionale dell'Ordine degli Assistenti Sociali (CROAS) e FONDAZIONE F.I.R.S.S.**(organismo di formazione, intervento e ricerca per il Servizio Sociale collegato al CROAS);
- 2. dare atto** che il citato Protocollo di Intesa è finalizzato alla costituzione di un Tavolo regionale permanente per il Servizio sociale;
- 3. dare atto** che dalla sottoscrizione del citato Protocollo di Intesa non derivano oneri per le parti sottoscrittrici;
4. delegare alla sottoscrizione del Protocollo citato l'Assessora al Welfare Dott.ssa Rosa Barone.
- 5. dare mandato al Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva** di provvedere agli eventuali adempimenti conseguenti secondo gli indirizzi forniti con il presente atto.

***Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del d. lgs. 196/2003 come modificato dal d. lgs. 101/2018 Garanzie di riservatezza***

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28/2001 e del d.lgs. 118/2011 e s.m.i.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi della l.r. n.7/1997 art. 4 comma 4 lett. k).

L'Assessora al Welfare, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta

1. **di approvare** quanto espresso in narrativa;
2. **di approvare lo schema di Protocollo di Intesa**, che sui allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso ("**Allegato A**"), tra **Regione Puglia, ANCI Puglia, Consiglio Regionale dell'Ordine degli Assistenti Sociali (CROAS)** e **FONDAZIONE F.I.R.S.S.**(organismo di formazione, intervento e ricerca per il Servizio Sociale collegato al CROAS);
3. **di dare atto** che il citato Protocollo di Intesa è finalizzato alla costituzione di un Tavolo regionale permanente per il Servizio sociale;
4. **di dare atto** che dalla sottoscrizione del citato Protocollo di Intesa non derivano oneri per le parti sottoscrittrici;
5. di delegare alla sottoscrizione del Protocollo citato l'Assessora al Welfare Dott.ssa Rosa Barone.
6. **di dare mandato al Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva** di provvedere agli eventuali adempimenti conseguenti secondo gli indirizzi forniti con il presente atto;
7. di **pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

*I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.*

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE TITOLARE DI P.O. PIANI SOCIALI DI ZONA  
E INTEGRAZIONE CON POLITICHE DI SETTORE E PROGETTI SPERIMENTALI  
(Dr. Emanuele Università)

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA,  
ACCESSIBILITA' DEI SERVIZI SOCIALI E CONTRASTO ALLE POVERTA'  
(Dr.ssa Caterina Binetti)

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELLA SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE  
(Dr. Antonio Mario Lerario)

*Il Direttore ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.*

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO "WELFARE"  
(Avv. Valentina Romano)

#### **Sottoscrizione del soggetto politico proponente**

L'ASSESSORA AL WELFARE  
Dr.ssa Rosa Barone

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA****LA GIUNTA**

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge.

**DELIBERA**

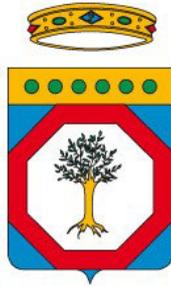
1. **di approvare** quanto espresso in narrativa;
2. **di approvare lo schema di Protocollo di Intesa**, che sui allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso ("**Allegato A**"), tra **Regione Puglia, ANCI Puglia, Consiglio Regionale dell'Ordine degli Assistenti Sociali (CROAS)** e **FONDAZIONE F.I.R.S.S.**(organismo di formazione, intervento e ricerca per il Servizio Sociale collegato al CROAS);
3. **di dare atto** che il citato Protocollo di Intesa è finalizzato alla costituzione di un Tavolo regionale permanente per il Servizio sociale;
4. **di dare atto** che dalla sottoscrizione del citato Protocollo di Intesa non derivano oneri per le parti sottoscrittrici;
5. di delegare alla sottoscrizione del Protocollo citato l'Assessora al Welfare Dr.ssa Rosa Barone.
6. **di dare mandato al Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva** di provvedere agli eventuali adempimenti conseguenti secondo gli indirizzi forniti con il presente atto;
7. di **pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

**Il Segretario generale della Giunta**

GIOVANNI CAMPOBASSO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO



# REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE

---

## Allegato A

---

**Codice CIFRA: PRI/DEL/2021/00017**

**OGGETTO: Del. G. R. n. 2324/2017 e Del. G.R. n. 2122/2020 –  
IV Piano Regionale delle Politiche Sociali (PRPS) approvato ai  
sensi degli artt. 9 e 18 della L.R. n. 19/2006 e ss.mm.ii..  
Approvazione schema Protocollo di intesa per l'istituzione  
del Tavolo regionale per il Servizio sociale.**

*Il presente allegato si compone di n. 5 (cinque) pagine,  
inclusa la presente copertina*

**PROTOCOLLO D'INTESA TRA****REGIONE PUGLIA – ASSESSORATO AL WELFARE, DIRITTI E CITTADINANZA****ASSOCIAZIONE REGIONALE DEI COMUNI DI PUGLIA - ANCI PUGLIA****CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI ASSISTENTI SOCIALI DI PUGLIA****FONDAZIONE F.I.R.S.S. – Formazione, Intervento, Ricerca per il Servizio Sociale**

Con la presente scrittura privata, da valere a ogni conseguente effetto di legge, tra:

- la **Regione Puglia** in seguito per brevità denominata “Regione”, C.F. n. 80017210727 con sede in Bari, Via Gentile 52, rappresentata da Rosa Barone, Assessore al welfare, diritti e cittadinanza, nata a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ ed ivi domiciliata per carica, e da ciò autorizzata con Deliberazione della Giunta Regionale n. \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_, esecutiva ai sensi di legge;
- l'Associazione Regionale dei Comuni della Puglia - denominata **ANCI Puglia**, C.F. n. 93004220724, con sede in Bari, Via Marco Partipilo 61, rappresentata da Domenico Vitto, Presidente, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, ed ivi domiciliato per carica, e da ciò autorizzato con Deliberazione del Consiglio Direttivo di ANCI Puglia del \_\_\_\_\_;
- il Consiglio dell'Ordine degli Assistenti sociali di Puglia, in seguito per brevità denominato **CROAS Puglia** C.F. n. \_\_\_\_\_, con sede in Bari, via Tanzi 39/D-E, rappresentata da Patrizia Marzo, in qualità di Presidente e Rappresentante legale, nata a \_\_\_\_\_, il \_\_\_\_\_, ed ivi domiciliata per carica;
- la **FONDAZIONE F.I.R.S.S. – Formazione, Intervento, Ricerca per il Servizio Sociale**, Fondazione di solidarietà dell'Ordine delle e degli assistenti sociali di Puglia, in seguito per brevità denominato “FIRSS” cod. fisc. n. \_\_\_\_\_, con sede in Bari, via Tanzi 39/D-E, rappresentata da Filomena Matera, in qualità di Presidente e Rappresentante legale, nata a \_\_\_\_\_, il \_\_\_\_\_, ed ivi domiciliata per carica;

di seguito congiuntamente denominati le “Parti”, convengono e stipulano quanto segue:

**PREMESSO**

- che la Legge 8 novembre 2000, n. 328, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" prevede la presenza del servizio sociale professionale e del segretariato sociale nei Comuni e negli Ambiti sociali territoriali quale livello essenziale delle prestazioni sociali, valorizzando il contributo degli assistenti sociali nello sviluppo dei sistemi territoriali di welfare;

- che la Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 “Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia”, riconosce alla figura professionale dell’assistente sociale l’esercizio di una funzione fondamentale per l’espletamento, il coordinamento e la realizzazione dei seguenti servizi:
  - a) servizio sociale professionale e segretariato sociale per informazione e consulenza al singolo e ai nuclei familiari;
  - b) servizio di pronto intervento sociale per le situazioni di emergenza personali e familiari;
  - c) assistenza domiciliare;
  - d) strutture residenziali e semiresidenziali per soggetti con fragilità sociali;
  - e) centri di accoglienza residenziali o diurni a carattere comunitario;
- che nel Regolamento Regionale 18 gennaio 2007, n. 4 “Regolamento Regionale attuativo della legge regionale 10 luglio 2006, n. 19” e s.m.i., sono elencati e disciplinati tutti i servizi che costituiscono l’articolazione territoriale del welfare e che in molti di essi è espressamente prevista la figura professionale dell’assistente sociale;
- che, sulla base delle normative fin qui richiamate l’assistente sociale è la figura professionale dedicata alla prevenzione, gestione, cura e riabilitazione delle fragilità connesse all’età minorile e anziana, delle condizioni socio-economiche e socio-educative delle diverse forme di povertà, delle situazioni problematiche relative alle disabilità/non autosufficienze, alle dipendenze patologiche, alla salute mentale, all’immigrazione, alla disgregazione familiare;
- che, in relazione alla tutela delle suddette fasce di utenza, l’assistente sociale è il professionista che svolge funzioni di costruzione e manutenzione delle reti di prossimità e protezione, nonché di progettazione, ricerca, formazione, valutazione dei servizi, promozione sociale delle comunità locali;
- che la recente emergenza sanitaria da diffusione del Covid19, tutt’ora in corso, ha prodotto e sta producendo effetti negativi in tutto il mondo e conseguenze di particolare gravità sulle fasce più vulnerabili e fragili delle popolazioni, compresa quella della nostra regione;
- che le stime relative alla condizione di povertà (economica, educativa, sanitaria, relazionale) in Italia, in particolare quelli correlati agli effetti della pandemia sanitaria, mostrano in modo inequivocabile l’aggravarsi delle condizioni di disagio di larghe fasce di popolazione;
- che, a fronte di tale grave situazione storico-sociale, la Regione Puglia ha avviato da alcuni anni un intenso investimento nelle politiche sociali di contrasto alle diverse forme di povertà e di esclusione sociale, integrate con le misure nazionali, che intendono perseguire una reale inclusione sociale, relazionale, educativa, psicologica delle persone in difficoltà;
- che le finalità di tali orientamenti politici e programmatici coincidono con le missioni fondamentali della figura professionale dell’assistente sociale e degli altri professionisti e operatori che offrono servizi e interventi socio-educativi, socio-relazionali e socio-sanitari, in un’ottica di promozione solidale e progresso culturale delle comunità locali;

## TUTTO QUANTO PREMESSO, SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

## ART. 1. Tavolo regionale per il Servizio Sociale

E' istituito presso l'Assessorato regionale al welfare il Tavolo regionale per il Servizio Sociale, composto dall'Assessore regionale al welfare, dal Presidente di ANCI Puglia, del CROAS Puglia e della Fondazione FIRSS, ovvero dai relativi delegati. Il Tavolo regionale per il Servizio Sociale si riunisce almeno una volta ogni quattro mesi, su convocazione dell'Assessore al welfare della Regione Puglia. Le Parti possono indicare come componenti esperti del Tavolo fino ad un massimo di due esperti, con comprovata competenza, anche di tipo accademico, in materia di servizio sociale. Il Tavolo può altresì invitare e ospitare esponenti di altre Agenzie pubbliche e/o Enti del Terzo Settore (ETS) e/o private. Il Tavolo regionale per il Servizio Sociale è costituito con Decreto del Presidente della Giunta Regionale. La partecipazione al Tavolo è gratuita e non dà diritto alla corresponsione di alcun compenso, indennità, rimborso od emolumento comunque denominato.

## ART. 2. Finalità

Il Tavolo regionale per il Servizio Sociale ha la finalità di adoperarsi per la valorizzazione del Servizio sociale professionale nel sistema di welfare regionale e, in particolare, di contribuire al raggiungimento dei migliori parametri normativi, organizzativi, etici, metodologici e programmatici previsti dalla legislazione nazionale e regionale per i servizi sociali territoriali.

## ART. 3. Obiettivi e Impegni delle Parti

I componenti del Tavolo regionale per il Servizio Sociale condividono i seguenti obiettivi e si impegnano nelle seguenti azioni:

- facilitare la comunicazione, lo scambio di informazioni e dati, il coordinamento e la collaborazione istituzionale fra le Parti, facendosi portavoce delle istanze e delle proposte provenienti dai professionisti impegnati sul territorio e, tramite loro, dall'utenza dei servizi socio-assistenziali locali;
- confrontarsi sistematicamente sulle evoluzioni del sistema di welfare regionale e collaborare in modo costruttivo alla programmazione degli interventi migliorativi delle situazioni di criticità evidenziate dagli attori coinvolti;
- promuovere il pieno adeguamento delle piante organiche dei servizi socio-assistenziali territoriali, comunali e di Ambito, in particolare per quanto riguarda la figura professionale dell'assistente sociale, la sua formazione continua, il sostegno alle proprie funzioni di ricerca e progettazione sociale;
- cooperare a livello istituzionale per consolidare l'esigibilità dei diritti dei cittadini, mediante la definizione dei Livelli Essenziali di Assistenza e rafforzare gli effetti delle misure di contrasto alle povertà materiali, relazionali, educative, sociosanitarie;
- collaborare per l'implementazione delle sperimentazioni/innovazioni del welfare regionale, come ad esempio: il miglioramento e il potenziamento del Servizio Sociale professionale scolastico (specie nelle situazioni di dispersione/evasione scolastica, bullismo/cyber bullismo, sostegno alle famiglie dei minori con bisogni educativi speciali, interventi di prevenzione delle dipendenze patologiche e dei disturbi del comportamento, ecc.), il sostegno alla libera professione (STP - Società Tra Professionisti) e al welfare aziendale, il rafforzamento del raccordo con gli Enti e le rappresentanze del Terzo settore, il potenziamento delle politiche sociooccupazionali mediante l'introduzione di assistenti sociali nei Centri di Assistenza Fiscale, il potenziamento dei percorsi di

integrazione socio-sanitaria mediante l'inserimento della figura dell'assistente sociale negli studi dei Medici di Medicina Generale;

- generare e implementare partenariati finalizzati all'accesso a finanziamenti esterni all'amministrazione regionale, previsti per il miglioramento dell'offerta dei beni, dei servizi e degli interventi sociali ai cittadini più vulnerabili.

#### ART. 4. Durata del Protocollo

Il presente Protocollo ha una durata di 4 anni dalla data di sottoscrizione. Pertanto il lavoro del Tavolo per il servizio sociale potrà procedere in parallelo a quello di definizione ed implementazione del prossimo Piano Regionale delle Politiche Sociali.

#### ART. 5. Oneri finanziari

Dal presente Protocollo non deriva alcun onere finanziario a carico delle parti sottoscrittrici.

Le parti convengono che il presente Protocollo venga registrato solo in caso d'uso ai sensi del DPR n. 131 del 26/4/1986 e s.m. i. e che le relative spese siano a carico dei firmatari in parti uguali.

Letto, approvato e sottoscritto Bari,

REGIONE PUGLIA – ASSESSORATO AL WELFARE

ASSOCIAZIONE REGIONALE DEI COMUNI DI PUGLIA - ANCI PUGLIA

CROAS - ORDINE PROFESSIONALE ASSISTENTI SOCIALI DI PUGLIA

F.I.R.S.S. – FONDAZIONE PER LA FORMAZIONE, INTERVENTO E RICERCA PER IL SERVIZIO SOCIALE